



**Corna Rossa (2317 m)**  
**Via Quinto-Lina**

★ ★ ★ ★ ☆

---

**DIFFICOLTÀ**  
TD, II/S1, 6a+

**SVILUPPO**  
220 m

**DURATA**  
7/8 h (3/4 h la via)



## ACCESSO

### Indicazioni stradali

Raggiunta Madonna di Campiglio, dal centro si seguono le indicazioni per Vallesinella (parcheggio a pagamento); in estate la strada è chiusa dopo le 9,30, e si può salire solo con una navetta. Da ottobre in poi, la strada in genere è sempre aperta e il parcheggio gratuito.

### Avvicinamento

Dal parcheggio di Vallesinella seguire per pochi metri la strada asfaltata in salita, dunque abbandonarla per il sentiero 382 che sale a sinistra verso il rifugio Graffer. Raggiunto l'alpeggio di Malga Vallesinella di sopra, da cui già sono ben visibili i torrioni della Corna Rossa, continuare a seguire il sentiero per il Graffer fino ai piedi delle pareti; ignorare la traccia al primo tornante (ometto) e imboccare quella che parte da quello successivo (altro ometto), che conduce direttamente sotto la parete ovest. L'attacco è circa sotto la verticale del grande tetto giallo al culmine della parete, ed è contraddistinto da un quadrato rosso. Visibile il primo spit. (1,30 h).

## RELAZIONE

1° tiro: salire la placca interrotta da un paio di strapiombini; dunque seguire fedelmente un diedro verticale fino alla prima cengia erbosa. Sosta vicino a un canale (40 m, 5c).

2° tiro: ancora per placca tecnica sulla sinistra del canale, dunque riattraversarlo e proseguire più facilmente al suo interno verso la seconda cengia. Un delicato e un po' gratuito traverso a sinistra conduce alla sosta, sotto un muro nero (35 m, 5c).

3° tiro: salire le placche nere su roccia magnifica, ben appigliata, fino a un diedro sulla destra che oppone qualche passo più difficile; al suo termine traversare a sinistra sotto i tetti fino alla sosta, su un esposto terrazzino (30 m, 6a).

4° tiro: rimontare il tetto a destra della sosta (expo ma con buone prese!) per poi proseguire dritti sul bel muro scuro soprastante. La sosta è su una comoda cengia (25 m, 5c+).

5° tiro: affrontare le placche grigie sopra la sosta, su difficoltà da subito sostenute. Raggiunta una cengia, ci si sposta un poco a destra proseguendo su un difficile diedrino superficiale. Aggirare a destra lo strapiombino che lo chiude, dunque traversare un paio di metri a sinistra fino alla sosta, su una piccola cengia 10 metri sotto i grandi tetti gialli (25 m, 6a+).

6° tiro: doppiare lo spigolo sulla sinistra, dunque seguire una fessura fino a quando risulta facile attraversare il canale a sinistra. Salire dunque dritti superando un paio di risalti (roccia da controllare) fino alla sosta, nell'ombroso caminone finale (35 m, 5c).

7° tiro: salire la paretina sopra la sosta con un paio di passaggi tecnici su piccole tacche, dunque proseguire con difficoltà via via minori fino a uno spit con maglia rapida; qui conviene traversare a sinistra raggiungendo un facile diedro/canale che permette di uscire dalla parete (45 m, tratto di 6a+, poi 5c e IV).

## DISCESA

Attraversare l'altopiano carsico in direzione nord seguendo una vaga traccia, fino a incrociare il sentiero di discesa comune dai torrioni della Corna Rossa, segnato con bolli e ometti. Seguirlo a sinistra raggiungendo in breve il rifugio Graffer. Appena sotto al rifugio, si imbecca il sentiero 382 (cartello con divieto per le bici), e ai due bivi si tiene la sinistra, tornando ai piedi della Corna Rossa; dunque per il percorso dell'andata a Vallesinella (2 h).